

## Contenuto in:

- [News](#)
- [Malaspina](#)

## Tags:

- [Campionato di giornalismo](#)
- [Giornalino](#)
- [Alberto Sacchetti](#)
- [La Nazione](#)
- [Cronisti in Classe](#)

Anno scolastico: 2013-2014

Mese: Marzo

LA NAZIONE VENERDÌ 21 MARZO 2014

CAMPIONATO GIORNALISMO 9

# LA NAZIONE 2013-2014 CRONISTI in CLASSE

**CONAD**  
Persone oltre le cose

Scuola media  
«Malaspina»  
Massa

## «Io, nel mirino, ho vissuto un incubo»

Vittoria, 16 anni, racconta. «Dicevano che era diversa e mi offendevano»

— MASSA —

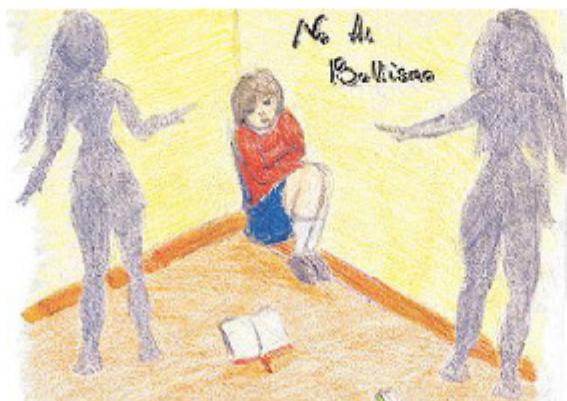
«HO VISSUTO un incubo, ora è tutto normale!». Queste le parole di Vittoria (nome di fantasia, per rispetto della privacy), una 16enne straniera vittima di bullismo. La ragazza si è sfogata con noi, raccontandoci la vicenda che le è capitata qualche anno fa in una scuola del nostro comprensorio provinciale.

### Come è cominciato?

«Tutto è cominciato con delle voci false che giravano insistentemente fra gli alunni della mia scuola: "A lei piacciono le ragazze! Evitatela!". Così molti tra i miei compagni di scuola iniziarono a non considerarmi più e ogni volta che mi avvicinavo tanti di loro si scusavano...».

### Perché ti avevano presa di mira?

«Mi prendevano in giro perché provenivo da un paese straniero e parlavo male la loro lingua. E a loro questa cosa dava fastidio o forse mi infastidivano solo perché non mi avevano conosciuto abbastanza bene».



**VIOLENZA** La violenza non è solo fisica ma anche psicologica

### Cosa ti dicevano?

«Ogni volta che passavo sia i ragazzi che le ragazze mi guardavano, ridevano e si rivolgevano a me offendendomi, anche in modo pesante. E questo atteggiamento mi feriva molto».

### Quando è cominciato?

«Tutto è cominciato quando ho

cambiato vita, paese e scuola, cambiando anche le compagnie. Avevo 14 anni quando ho iniziato a frequentare la scuola media, a conoscere nuove persone e anche loro a conoscermi».

### Chi ha cominciato?

«Due bulle che quasi ogni giorno a scuola si divertivano così...».

### Come ti sentivi?

«Male. Capivo che c'era qualcosa che non andava, così ogni giorno andavo a casa e mi chiudevo per ore in quella stanza che era diventata la stanza della sofferenza; piangevo e pensavo: "Perché io? Cosa ho fatto di male?"».

### Come era la tua vita prima?

«Avevo una vita sicuramente migliore: non avevo mai subito prepotenze di quel genere...».

### Come è andata a finire?

«Per tutto l'anno scolastico mi hanno preso in giro, giudicandomi sulla base di una falsa convinzione; poi, alla fine, le ragazze che volevano essermi amiche si sono interessate di più a come davvero ero, chiedendomi se fosse vero quello che si diceva di me. Quelle voci finirono grazie ad una classe fantastica e soprattutto a brave amiche che mi hanno difeso al momento giusto. Ora eccomi qua con loro, a cui devo un grazie immenso! Finalmente tutto è finito. Comunque nessuno deve essere discriminato per la propria diversità!».

## SONDAGGIO

### Il bullismo "bocciato" dagli alunni

— MASSA —

**DAI NUMERI** di un sondaggio relativo a un questionario che abbiamo proposto a 189 alunni del plesso Malaspina della scuola media Malaspina Staffetti emerge che il 13% dei ragazzi intervistati si dichiara vittima di bullismo mentre l'87% afferma di non aver mai subito atti di prepotenza. Per quattro alunni su cinque, il "bullo" è una persona che si diverte a prendersi in giro i propri compagni mentre per alcuni (il 6%) addirittura una persona malvagia; è interessante notare che per una non piccola minoranza (il 15%) il bullo sia fondamentalmente una persona insicura di sé. Il 2% dei ragazzi intervistati non teme di essere vittima di bullismo, il 74%, invece prova compassione per chi è preso in giro; il 24%, infine, prova paura di fronte a un bullo. Nonostante l'immagine negativa del bullo, il 4% degli intervistati ammette di aver commesso atti di pre-

**L'INTERVISTA** LA PRESIDE IOLE CIMOLI: «I RAGAZZI SI AIUTANO COLLABORANDO CON LE FAMIGLIE»

## La scuola interviene al primo segnale



— MASSA —

«IL bullismo non abita in questa scuola». Lo ha dichiarato la preside della nostra scuola, professoressa Iole Cimoli, nell'intervista che le abbiamo fatto nei giorni scorsi. Cosa vuol dire bullismo? «Vuol dire prepotenza, sopraffazione».

sto di prepotenza, ma segnalarlo subito alla scuola. Si deve creare un circuito virtuoso tra scuola e famiglia nell'interesse del ragazzo».

### Come reagiscono i genitori di fronte ad atti di bullismo commessi dai propri figli?

«Ci sono genitori che collaborano con la scuola, altri che agiscono di propria iniziativa e altri ancora che

ha pubblicato stamani la pagina che la nostra scuola ha predisposto per il girone di **ritorno** del **Campionato di Giornalismo** organizzato dalla storica testata fiorentina.

Dopo il "cyberbullismo", gli alunni del Laboratorio di Giornalismo hanno parlato di bullismo.

Oltre ad un sondaggio, i giovani redattori hanno realizzato due interviste: la prima ad una ragazza vittima di bullismo, la seconda alla dirigente scolastica, che ha spiegato il modo in cui la nostra scuola combatte il fenomeno.

Anche in questo caso i lettori che apprezzeranno il lavoro dei nostri alunni potranno esprimere il proprio gradimento direttamente sulla pagina web del quotidiano «La Nazione», **utilizzando il proprio account Facebook** (si ricorda che uno dei premi del Campionato di Giornalismo è riservato alla scuola che riceverà il maggior numero di voti per un proprio articolo).

La **premiazione** si terrà il giorno **5 maggio 2014** presso l'Aula Consiliare del Comune di Massa: buona lettura e di nuovo in bocca al lupo ai nostri giovani cronisti!

**Allegati Articolo:**

**Indicizzazione Robots:** SI

Inviato da admin il Ven, 21/03/2014 - 17:43

---

**URL Sorgente (modified on 05/02/2021 - 19:56):**<https://malaspinaedu.it/articolo/campionato-di-giornalismo-il-ritorno>